

## VERBALE N° 2

### COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 10/09/2018

Il giorno 10 settembre 2018, presso l'aula polifunzionale del plesso di Via Pavese, nell'Istituto Comprensivo "Monte Rosello Basso" di Sassari, si è svolto il Collegio dei Docenti n°2, presieduto da Dirigente Scolastico Vittorio Sanna, per discutere del seguente o.d.g.:

1. *Approvazione verbale n°1*
2. *Informazione sui criteri seguiti nell'assegnazione dei docenti alle classi*
3. *Relazione gruppi di lavoro a conclusione dell'orario assegnato*
4. *Calendario avvio attività di settembre*
5. *Aree Funzioni Strumentali*
6. *Referenti Funzioni Strumentali*
7. *Referenti area (Salute, Pari Opportunità, Cyberbullismo ecc.)*
8. *Modalità di accoglienza delle classi prime*
9. *VV.EE. (anche proposte dal Collegio)*

Risultano assenti giustificati, come da foglio firme allegato, i seguenti docenti: Cossu Anna Paola, Rubattu Antonella, Usai Valentina, Cocco Maria Paola, Iepore Giuseppina Rita, Lungheu Giuseppina, Masia Giovanna, Merella Roberta, Murtula Maria Paola, Pilia Mercedes, Pulina Piera, Inglima Caterina, Mandis Simonetta, Pirisino Silvia, Satta Giuseppina, Casu Nicolò, Foddai Giuseppina, Mura Anna Maria, Sechi Sabina, Serra Maria Antonietta, Santona Paola, Pinna Claudia, Posadinu Graziella, Satta Marcello.

Il **DS**, constatata la validità (maggioranza dei presenti) dichiara aperta la seduta e invita i docenti, in seguito alla richiesta della segretaria verbalizzatrice, a prendere visione del foglio firme relativo alla seduta del collegio n°1 (01/09/2018) e ad apporre la propria firma nel caso si fosse dimenticato di farlo perché sia possibile determinare con precisione il numero effettivo dei docenti presenti, determinante per poter approvare il verbale.

Inoltre, invita i docenti delle classi quarte e quinte dello scorso anno scolastico, della scuola primaria del plesso di Piazza Sacro Cuore, a liberare tempestivamente le aule per consentire ai colleghi delle nuove classi prime di insediarsi negli spazi al piano terra che sono stati loro assegnati. Informa che i lavori richiesti per il ripristino del corridoio al primo piano dello stabile, sono stati eseguiti nei tempi previsti, scongiurando un trasloco delle attuali classi quinte in altri spazi della scuola.

Terminate le comunicazioni urgenti, il DS avvia la discussione sui punti previsti all'o.d.g.

#### **1. Approvazione verbale n°1**

Il **DS** informa di aver ricevuto segnalazione di una delibera in merito alla nomina dei collaboratori e referenti dei plessi, che è stata messa a verbale anche se il Collegio non si è pronunciato in proposito; in sede collegiale non è stata percepita come delibera ma è stata ritenuta una semplice proposta da tenere presente per il collegio successivo. Chiarisce che non era sua volontà nominare nessuno in quella sede e che, ad oggi, in ogni caso, nessuno dei referenti di plesso ha ricevuto una nomina formale. Ribadisce che le proposte di nomina devono essere fatte dal Collegio e che, non essendovi state controproposte in seguito al suo invito di mantenere in carica i collaboratori che avevano ricoperto l'incarico lo scorso anno, ha, informalmente, acquisito il silenzio dell'assemblea come tacito assenso. Accoglie l'osservazione e invita, pertanto, l'assemblea a formulare proposte e a presentare eventuali candidature in merito.

Interviene l'insegnante **Francesca Pisano** per chiarire che, durante il Collegio precedente, il DS ha espresso la volontà di riconfermare gli stessi collaboratori per garantire continuità all'ottimo lavoro svolto ma che avrebbe proposto la loro nomina nel Collegio successivo. Per questo motivo non si è sentita in dovere di intervenire in merito per informare che non intende ricoprire di nuovo l'incarico come referente di plesso di Via Baldedda. Le ragioni sono personali ma anche professionali (si riferisce al fatto che le mansioni di collaboratore hanno portato via tempo ed energie preziose che sono state sottratte al lavoro didattico in presenza e questo ha portato a difficoltà nella gestione dei rapporti con la collega contitolare).

Il **DS**, non essendovi altre integrazioni o proposte di correzione, chiede al Collegio di approvare il verbale della seduta precedente.

Il **DS**, successivamente, pone all'attenzione del Collegio la necessità che in un plesso staccato come Via Baldedda ci sia un referente che assicuri un coordinamento tra i colleghi e con il DS; incarico, tra l'altro, previsto dalla normativa. Ringrazia l'insegnante Pisano per il lavoro svolto con professionalità e attende che l'assemblea formuli le proposte per l'incarico.

L'insegnante **Anna Maria Mura** interviene per esprimere la volontà di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento; afferma che l'incarico di referente è una grande responsabilità che, quest'anno, non si sente di poter assumere. Rimane, comunque, a disposizione per supportare in modo informale chiunque accetti di ricoprire l'incarico.

Nel frattempo, le insegnanti **Ivana Bianco** e **Maria Luisa Melis**, rispettivamente referenti per la scuola secondaria e per la scuola dell'Infanzia, esprimono la loro disponibilità a svolgere l'incarico anche quest'anno.

Anche l'insegnante **Arianna Sanna**, conferma di voler proseguire la sua collaborazione come referente della scuola primaria di Piazza Sacro Cuore.

Chiede la parola l'insegnante **Nadia Madeddu** per chiarire che l'incarico di referente di plesso, è una figura che non è contemplata dalla legge. La normativa, infatti, prevede che i referenti di plesso abbiano esclusivamente mansioni di istituzione della posta, vigilanza sulle attrezzature e accertamento della diffusione delle circolari tra i colleghi. I referenti, però, hanno, solitamente incarichi che prevedono la gestione di situazioni ben più importanti e delicate (la sostituzione dei colleghi assenti, la definizione degli orari dei docenti) ed è forse, a causa di questo aggravio di responsabilità e compiti, che non emergono candidature da parte dei colleghi.

Il **DS** fa notare che il buon funzionamento di un'istituzione è, in termini normativi, sempre prioritario; pertanto un plesso staccato senza un referente rappresenta una situazione non contemplata considerando anche la finalità della scuola. Il referente potrebbe essere direttamente nominato dal DS ma si è sempre preferito che la scelta venisse democraticamente condivisa dal basso. D'altro canto, all'interno della comunità scolastica le responsabilità e gli incarichi assumono un carattere diverso rispetto a quelli di altre amministrazioni e, va detto che, in un plesso scolastico tutti sono corresponsabili del buon funzionamento e della riuscita delle azioni che la scuola intraprende. Inoltre, anche in quanto adulti, sono tutti chiamati alla vigilanza sui minori. Quanto ai compiti, va detto che il rispetto delle indicazioni da parte di tutti – soprattutto in merito agli orari ovvero all'organizzazione - porterebbe ad una netta riduzione del carico di lavoro che, in questo modo, sarebbe equamente condiviso.

In conclusione, in mancanza di proposte, informa che provvederà a nominare un docente referente a cui assegnerà mansioni e compiti precisi e definiti.

Il DS chiede che il Collegio si esprima in merito alle candidature dei referenti di plesso.

**Il Collegio, all'unanimità, indica come referenti coordinatrici dei plessi: Arianna Sanna (scuola primaria Piazza Sacro Cuore), Maria Luisa Melis (scuola dell'Infanzia), Ivana Bianco (scuola secondaria). DEL. 2/2/6**

## **2. Informazione sui criteri seguiti nell'assegnazione dei docenti alle classi**

Il **DS** ricorda di aver sempre seguito i criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi che sono stati condivisi in sede collegiale; criteri illustrati nel decreto.

Informa ufficialmente il Collegio che, in seguito alla richiesta di nulla osta da parte di alcuni genitori che avevano iscritto i propri figli nelle due classi a tempo pieno della scuola primaria di Piazza Sacro Cuore, si è reso necessario, dietro richiesta dell'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale, procedere ad un decreto di accorpamento delle suddette classi in quanto non sussistevano più le condizioni perché venissero tenute aperte. Si è infatti passati da un numero di 14 e 15 alunni ad un numero di 12 per ciascuna classe, senza la presenza di alunni disabili. Le richieste di nulla osta sono prevenute durante l'estate e, non potendo andare contro la volontà dei genitori, il DS si è visto costretto a seguire le indicazioni dell'Ufficio Scolastico.

Questa decisione si ripercuote sulla assegnazione dei docenti che era stata fatta in avvio d'anno scolastico. Il numero dei docenti presenti in organico prima dell'accorpamento, era tale per cui si poteva scegliere di:

- attivare azioni di personalizzazione-potenziamento nelle classi che lo avessero richiesto per fronteggiare situazioni problematiche (classi numerose con situazioni di difficoltà di apprendimento o comportamentali difficili da gestire)
- assegnare cattedre docenti o spezzoni al potenziamento per l'attivazione di progetti e azioni di recupero e potenziamento, la rotazione degli stessi in più classi con adeguata e programmata trasversalità.

Ora sarà necessario riconfigurare tutto ed è necessario svolgere in tempi brevi un'adeguata analisi per poter assegnare le risorse in modo tale da supportare le situazioni problematiche anche garantendo le coperture del primo giorno d'assenza. Invita, pertanto, il Collegio a formulare eventuali proposte e a portare alla sua conoscenza situazioni problematiche o particolarmente delicate che richiederebbero una riformulazione dell'assegnazione dei docenti. Dichiara la sua piena disponibilità ad ascoltare le richieste se queste verranno formulate in funzione del benessere degli alunni e dell'intera organizzazione scolastica e non se assumeranno carattere personale.

Le insegnanti **Nadia Madeddu** e **Laura Scotto** riferiscono in merito alla complicata situazione delle classi in cui operano nel plesso di Via Baldedda e chiedono che vengano ascoltate le loro richieste per garantire ai docenti di lavorare con serenità e promuovere azioni didattico educative che siano efficaci; auspicano che venga rimessa in discussione e riformulata l'assegnazione dei docenti nelle loro classi e informano il Collegio di avere già inviato, in merito, una richiesta formale via mail all'ufficio di Presidenza.

Il **DS** risponde di avere preso atto della mail e di aver già riflettuto in proposito; stimola ancora alla condivisione di problematiche e difficoltà in modo da poter cercare e trovare insieme le soluzioni. A tale riguardo invita a considerare, in termini di metodo, l'assegnazione dei docenti alle classi come un gigantesco e complesso "studio di caso" con infinite variabili e con al centro il tema BES ed il modo in cui viene affrontato anche attraverso l'assegnazione dei docenti di sostegno. Questa viene fatta dopo un'attenta valutazione di ogni singolo e specifico caso per la cui gestione è fondamentale il contributo dei docenti e della referente del gruppo H. Prosegue ribadendo che si è sempre proceduto in un clima di piena condivisione con i docenti.

L'insegnante **Nicolina Pirrolu** interviene per affermare che, nel suo caso specifico, la scelta operata dal DS non è stata affatto condivisa o concordata con gli interessati.

Il **DS**, al riguardo, risponde che se un/a docente, anche per propria scelta, cambia per un anno funzione e sede di servizio, interrompe la continuità e non può pretendere, al suo rientro, di essere reintegrata nella classe a prescindere dal lavoro svolto e dalle valutazioni del DS stesso in relazione al benessere della classe ed al raggiungimento degli obiettivi previsti, conseguenti al lavoro svolto nell'anno di assenza del/la docente. In sostanza le motivazioni personali passano nettamente in secondo piano.

Il **DS** prosegue comunicando che le numerose richieste pervenute da parte dei docenti della secondaria, vanno tutte accolte e valutate caso per caso, al fine di poter dare a tutti garanzie per un esito ottimale dell'anno scolastico. Comunica, quindi, che a breve anche questa parte verrà definita con decreto e comunicata.

Il **DS** ricorda che, una volta preparato e pubblicato il decreto definitivo dell'assegnazione dei docenti, questi saranno tempestivamente chiamati a formulare i quadri orari che dovranno essere concepiti in modo tale da assicurare un'equa distribuzione delle risorse anche in funzione delle coperture. La situazione economica, infatti, rispetto allo scorso anno non è cambiata e le coperture in caso di insegnanti assenti, rimangono un'emergenza da fronteggiare; le ore di contemporaneità dovrebbero essere usate innanzitutto come risorsa per operare nelle classi in modo tale da potenziare l'azione didattico educativa (personalizzazione degli interventi, supporto i situazioni di difficoltà di apprendimento, progettazione di interventi con l'utilizzo di metodologie alternative o innovative rispetto alla didattica tradizionale)ma anche in funzione di questo problema. Obbligatoriamente il primo giorno, sia al mattino che al pomeriggio; dopo si procederà alla nomina del supplente sulla base delle norme vigenti.

Il **DS** indica che le ore di contemporaneità non devono essere utilizzate durante le ore del servizio mensa, fatte salve situazioni particolari in cui la compresenza in quell'orario sia indispensabile, casi che devono essere tempestivamente comunicati al fine di garantire le opportune deroghe.

L'insegnante **Tiziana Solinas** interviene per chiarire che, proprio durante l'ora della mensa, spesso si rende necessario avere a disposizione personale in compresenza che possa garantire le coperture.

Il **DS** risponde che utilizzare le risorse in organico è l'unico modo per gestire al meglio e garantire la didattica; per questo ha contemplato un numero consistente di ore residue in modo che vengano utilizzate per azioni di supporto/affiancamento nelle classi prime o in quelle classi in cui per vari motivi si riscontrano difficoltà (per esempio le classi prime, le classi numerose, le classi con problematiche a livello comportamentale) predisponendo piani di personalizzazione. In situazioni di questo tipo le ore di compresenza, opportunamente documentate, non verranno utilizzate per le coperture; in ogni caso sarà necessario attenersi alle indicazioni che saranno date al riguardo.

L'insegnante **Sabina Sechi** chiede la parola per far notare che, ad una settimana dell'avvio delle lezioni, ancora non si conosce l'assegnazione dei docenti alle classi e l'organizzazione definitiva della scuola secondaria. Lamenta il fatto che, personalmente, ha necessità di concentrare la sua attenzione su idee, progetti e iniziative che devono necessariamente essere predisposte per tempo per cui si rende necessario che il DS prepari tempestivamente il decreto. Propone di formare un team di docenti che, coordinandosi col DS, possa condividere proposte in merito per velocizzare i tempi.

Il **DS** risponde che una prima proposta esiste e su questa è già possibile lavorare; meglio se in maniera coordinata e collaborativa

L'insegnante **Tiziana Solinas** chiede al DS che venga chiarita la motivazione per cui le classi quinte debbano traslocare al piano superiore.

Il **DS** risponde che, per ragioni di sicurezza gli alunni delle classi prime saranno ospitati al piano terra per evitare che siano costretti ad usare le scale.

L'insegnante **Solinas** e l'insegnante **Rosa Ascoli** fanno notare che il problema della sicurezza per gli alunni che frequentano le prime, si riproporrà anche il prossimo anno e quelli a venire e ricordano che nel prossimo anno scolastico a traslocare saranno le medesime insegnanti. Inoltre, ricordano che numerosi arredi e suppellettili presenti nelle aule sono il frutto di acquisti effettuati dalle stesse insegnanti e dai genitori degli alunni che, probabilmente, gradirebbero che i propri figli ne usufruissero fino alla fine del ciclo della scuola primaria.

Il **DS** ribadisce la necessità che vengano rispettati i criteri di sicurezza e conferma che il suo indirizzo rimane quello di evitare che gli alunni delle classi prime passino per le scale anche il prossimo anno. Informa che, per le stesse ragioni, ha respinto la proposta ricevuta dalle insegnanti della classe 2ªA (Piazza Sacro Cuore) che chiedevano di continuare ad avere la propria aula nel piano seminterrato. Capisce che un trasloco a ridosso dell'inizio delle lezioni crea difficoltà e comporta fatica ma ribadisce che la sicurezza ha la priorità su tutto.

L'insegnante **Anna Zito** chiede che le ore di lavoro prestate dai docenti per il trasloco, vengano calendarizzate e previste nel piano annuale perché, anche se non si tratta di progettazione didattica, sono comunque ore che i docenti spendono per rendere possibile l'accoglienza degli alunni, a maggior ragione se anche il prossimo anno si ripeterà lo stesso problema.

Il **DS** ricorda che, seppur difficoltoso, questo trasloco non sarà così complicato come quello che le stesse docenti hanno rischiato di effettuare se i lavori per il ripristino del corridoio al primo piano non fossero terminati per tempo. I lavori sono stati eseguiti tempestivamente anche perché, una volta ottenuto il parere favorevole dei Vigili Del Fuoco, chiamati per valutare la salubrità dell'ambiente, i collaboratori scolastici hanno prestato la loro opera consentendo l'avvio delle lezioni nei tempi stabiliti dal calendario scolastico. Comunica che i collaboratori scolastici si occuperanno del trasporto eventuale di arredi e suppellettili e chiede che ogni docente si occupi esclusivamente del proprio materiale didattico.

L'insegnante **Maria Paola Sanna** porta all'attenzione dei presenti una situazione problematica per la sicurezza degli alunni della scuola secondaria: i ragazzi di alcune classi sono costantemente esposti a condizioni che non rispettano gli standard di sicurezza (inquinamento acustico, cattiva coibentazione delle aule, scarsa luminosità) per questo propone che, periodicamente, le classi ruotino e che non siano sempre gli stessi alunni a dover sopportare le precarie condizioni di alcune aule dello stabile. In alternativa propone che si allestiscano le aule come laboratori in modo tale che i ragazzi, frequentando diverse lezioni, abbiano l'opportunità di non rimanere sempre nella stessa aula.

Il **DS** approva l'idea che può essere vista dentro un progetto sulla sicurezza e la rimanda all'organizzazione interna. Conferma che le condizioni in cui versano i plessi non sono ottimali; esistono problemi logistici e di sicurezza che sono oggetto di sue continue segnalazioni all'Amministrazione Comunale, con richiesta di interventi immediati riguardanti diversi spazi ( i servizi igienici, gli spazi esterni, gli ingressi, la manutenzione dei solai, le palestre, l'erogazione dell'acqua). Richieste che, puntualmente, vengono disattese con la sola giustificazione che non sono reperibili fondi per avviare qualsiasi tipo di lavoro.

Tuttavia, fa notare che non sono presenti gli estremi per un'interruzione del servizio e che, pertanto, si deve continuare a segnalare le disfunzionalità impegnandosi a trovare soluzioni, finché è possibile, per ridurre i disagi per l'utenza e per il personale. Ricorda che è importante il coinvolgimento dei genitori per un'informazione corretta e mirata alla collaborazione. Invita a segnalare tempestivamente e formalmente ogni disagio-problema.

L'insegnante **Barbara Carboni** informa che nel plesso della scuola secondaria di Piazza sacro Cuore l'unico servizio disponibile risulta non funzionante e che condizioni come questa rendono impossibile l'apertura della scuola.

Il **DS** comunica di aver richiesto un sopralluogo dei Vigili Del Fuoco in Via Baldedda per indagare sulle crepe manifestatesi sui muri e sullo stato degli spazi esterni. A seguito dello stesso è stato dato parere favorevole all'apertura della scuola.

L'insegnante **Nicolina Pirrolu** fa notare che ad oggi non sono state apposte le grate alle finestre della sezione della scuola dell'Infanzia presso cui opera.

Il **DS** risponde che le segnalazioni sono state fatte ma che gli impegni presi dall'Amministrazione non sono stati rispettati.

Il **DS**, in riferimento allo stabile della scuola dell'Infanzia e della secondaria di Piazza Sacro Cuore, propone che l'ingresso e l'uscita per quest'ultima avvenga attraverso il giardino. Per questo è stato chiesto di installare un sistema apriporta e ha segnalato la presenza di un gradino rotto e della necessità che il giardino venga ripulito dai rifiuti e dalle erbacce. I genitori possono essere sensibilizzati affinché anche loro facciano le opportune segnalazioni all'Amministrazione; da parte sua, ha già attivato protocolli di intesa con enti e associazioni che possono prestare la loro opera laddove sia necessario.

### **3. Relazione gruppi di lavoro a conclusione dell'orario assegnato**

Il **DS** invita i coordinatori dei gruppi di lavoro a relazionare in merito alle attività

- **VALUTAZIONE, coordinatrice Ins. Mariella Schintu.**

La coordinatrice comunica che il gruppo non concluso il lavoro, che verrà ultimato il giorno seguente; pertanto si riserva di presentare la relazione durante il prossimo Collegio Dei Docenti. Comunica, inoltre, che il gruppo ha lavorato anche sulle rubriche di valutazione e sulle certificazioni di Lingua Inglese; per questo invita i docenti della disciplina a partecipare all'ultimo incontro per condividere con loro le proposte di lavoro.

- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO, coordinatrice Ins. Sabina Sechi.**

La coordinatrice si sofferma sulla necessità che il regolamento sia condiviso da tutti i docenti; comunica brevemente che gli articoli oggetto di discussione riguardano soprattutto la scuola primaria e che il documento è stato inviato per mail a tutti i colleghi perché ne prendessero visione prima dell'approvazione da parte del Collegio. Ricorda che la delibera al regolamento va portata all'attenzione del Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva.

Il **DS** interviene per rilevare che all'interno del regolamento deve essere prevista la parte riguardante la gestione del GLHO.

L'insegnante **Sabina Sechi** concorda e propone di regolamentare anche la gestione dei viaggi d'istruzione perché ci sia una normativa certa a cui tutti facciano riferimento evitando così approssimazioni e fraintendimenti. (Per i dettagli si rimanda alla lettura della relazione in allegato).

- **INNOVAZIONE DIGITALE, coordinatrice Ins. Caterina Salaris.**

L'insegnante riferisce delle iniziative e delle proposte didattiche e di formazione emerse dal lavoro del gruppo ma si sofferma soprattutto sulla criticità più evidente che impedisce molte delle azioni

che il gruppo propone: la presenza di una linea Internet non stabile e non abbastanza potente da supportare le azioni progettate.

Ricorda che, in merito alla formazione, il criterio adottato per la selezione dei partecipanti è stato l'ordine di invio della domanda di partecipazione e che, visto l'interesse riscontrato tra i colleghi, entro fine anno scolastico sarà attivato un secondo corso per coloro che non sono riusciti a frequentare il primo. (Per i dettagli si rimanda alla lettura della relazione in allegato).

Il **DS** interviene per comunicare che lo scorso anno si è provveduto a potenziare la linea internet alla scuola secondaria e che provvederà ad inviare un tecnico per una valutazione del plesso di Via Baldedda, si sta attivando, inoltre, anche la linea alla scuola dell'Infanzia. Comunica, inoltre, che ha riscontrato una criticità tra i docenti, cioè la mancata conoscenza dello strumento. Propone, quindi, che in ogni plesso sia individuato un docente con funzioni di supervisor che si occupi di supportare a livello tecnico i colleghi durante i momenti cruciali dell'utilizzo del registro elettronico (scrutini ed esami).

L'insegnante **Nadia Madeddu** afferma che, in assenza di delibera del collegio Dei Docenti sull'utilizzo del registro elettronico e in assenza di decreti attuativi che accompagnino le indicazioni del Miur, non si deve considerare obbligatoria la compilazione. I docenti dovrebbero adottarlo come strumento solo se l'Amministrazione mette il personale in grado di farlo assicurando la presenza di una linea internet stabile e sicura. Per questo, in assenza di tali condizioni pretende che venga concesso di compilare un registro in formato cartaceo.

Il **DS** risponde che la normativa sulla dematerializzazione della PA è stata avviata dal 2012 e che la scuola, in quanto PA, non può che adattarsi anche perché il sistema di comunicazione tra ministeri è altamente intrecciato e non lo si può ignorare. Sopra ogni cosa grava ora il Regolamento Europeo sulla sicurezza dei dati sensibili (digitali soprattutto) che il Governo ha adottato con decreto attuativo e con un sistema di sanzioni pesantissime, Tale regolamento vincola l'Amministrazione scolastica all'obbligo di adozione e utilizzo di strumenti digitali con la delega di responsabilità nel trattamento dei dati ad esterni: nel nostro caso, la piattaforma Spaggiari per Segreteria Digitale e quella ARGO per il Registro Elettronico. In questo modo, se vengono rispettate rigorosamente le procedure di utilizzo, il personale autorizzato al trattamento dei dati ( i docenti) è messo in condizione di tutela perché protetto dal rischio di diffusione, anche accidentale, di informazioni personali. Lavorare con il cartaceo espone a rischi molto alti, per evitare i quali in base al regolamento Ribadisce che il suo atto di indirizzo è quello di utilizzare il è necessario predisporre strumenti articolati e osservare un protocollo ancor più rigoroso e di certo più dispendioso, in termini di tempo e fatica, del registro elettronico. Le criticità sulle connessioni sono in fase di soluzione così come si provvederà al riacquisto delle dotazioni. Ci vuole un po' di tempo ma sarà realizzato.

- **COMMISSIONE POF, coordinatrice Ins Anna Maria Mura**

La coordinatrice espone la relazione (per i dettagli si rimanda la lettura della relazione in allegato).

Il **DS** ricorda che il prossimo anno per il nostro Istituto è previsto un piano di dimensionamento che, inevitabilmente, porterà dei cambiamenti istituzionali. Consiglia, pertanto, ancora per l'anno scolastico in corso, di procedere per un semplice adattamento del documento e non per una modifica sostanziale. Lo stesso dicasi per il PTOF, la cui riprogettazione (triennale) è prevista per il termine dell'anno solare o, al più tardi, fine gennaio; considerato il dimensionamento certo, la previsione va comunque fatta su una base di acclarata fattibilità

- **CONTINUITA', coordinatrice Ins Barbara Agnello**

La coordinatrice riferisce che, a causa di difficoltà organizzative, sarà necessario incontrarsi con i colleghi della scuola secondaria al fine di condividere orari e criteri per la formazione delle classi prime.

Presenta, affinché il collegio approvi, il calendario con gli orari di inizio delle lezioni per le classi prime dell'Istituto. (Per i dettagli si rimanda alla relazione in allegato).

Si apre un dibattito sull'orario provvisorio da cui emergono proposte che vengono condivise e discusse; alcuni colleghi chiedono che la proposta della commissione continuità, formata dai docenti interessati, venga ascoltata e messa ai voti.

Il **DS** ricorda che la proposta definitiva dovrà essere formulata in questa sede perché ci siano i termini legali per convocare il Consiglio d'Istituto a cui verrà sottoposta.

L'insegnante **Barbara Agnello** formula la proposta.

L'insegnante **Maria Luisa Melis** procede con la proposta d'ingresso per la scuola dell'Infanzia e consegna una tabella che viene allegata:

**INGRESSO CLASSI PRIME**

SCUOLA SECONDARIA: CLASSI PRIME 17 settembre	8.30 – 11.30
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME 17 settembre	9.15 – 12.15
SCUOLA DELL'INFANZIA: ALUNNI 3 ANNI 18 settembre	10.00 – 12.00

**INGRESSO ALTRE CLASSI**

SCUOLA SECONDARIA: 17 settembre	9.30 – 12.30
SCUOLA PRIMARIA: 17 settembre	8.30 – 12.30
SCUOLA DELL'INFANZIA: ALUNNI 4 – 5 ANNI 17 settembre	10.15 – 12.30

La proposta viene messa ai voti-

**Il Collegio dei Docenti, a maggioranza con 2 voti di ASTENSIONE e nessun voto CONTRARIO, approva la proposta di ORARIO PROVVISORIO formulata dal gruppo di lavoro Continuità. DEL 3/2/7**

L'insegnante **Francesca Pisano** fa notare che lo scorso anno le classi prime della scuola primaria avevano osservato come orario di uscita le ore 12.30 per tutta la settimana e non solo per il primo giorno. La proposta viene fatta ai colleghi e il Collegio approva.

L'insegnante **Nadia Madeddu** chiede se è possibile formalizzare un calendario che stabilisca quali siano gli orari durante la seconda settimana di lezione e, comunque, fino all'inizio del servizio mensa. Invita i docenti che sono interessati a condividere la proposta e a riunirsi nel plesso della scuola primaria di Piazza Sacro Cuore per il giorno seguente.

- **PROGETTUALITA' INNOVATIVA TRASVERSALE, coordinatrice Ins. Valeria Grassi**  
La coordinatrice relaziona in merito ai **progetti PON** e al progetto biennale RAS "**Tutti a Iscol@**" (per i dettagli si rimanda alla relazione in allegato).

Il **DS** interviene per ricordare che la scuola ha ricevuto diversi finanziamenti ma che, nello specifico, quelli relativi ai progetti PON sono vincolati ad obiettivi da raggiungere di solito fissati dall'Ente erogatore che, allo stesso tempo, prevede sanzioni nel caso questi non venissero portati a termine. Gli adempimenti didattici-gestionali di questi progetti sono diversi (monitoraggio e valutazione in primis) e prevedono una netta assunzione di responsabilità. Per questo chiede che il Collegio rifletta attentamente su eventuali assunzioni di responsabilità in merito alla referenza, al coordinamento, al tutoraggio, alla valutazione e monitoraggio; quindi decida. In assenza dell'impegno richiesto e delle relative delibere i progetti non potranno essere avviati.

Il **DS** informa che, in merito al progetto "**Futuro Prossimo**" -**Contrasto alla dispersione scolastica e sostegno alla povertà educativa**", in partnership con Save The Children e in rete cittadina con IC Latte Dolce, coordinato dall'insegnante **Ivana Bianco**, essendo già stato approvato e finanziato, non occorre che il Collegio si pronunci con delibera. Chiede, però, che si costituisca un gruppo di lavoro che supporti la referente e che indirizzi le azioni da attivare.

L'insegnante **Nadia Madeddu** interviene per chiedere che il Collegio venga aggiornato perché, essendo trascorse le due ore previste, non sussiste più il numero legale necessario all'assemblea per proseguire. Il **DS** concorda e rimanda al collegio successivo la trattazione dei punti all'o.d.g. che non sono stati presi in esame. La seduta termina alle ore 12.50

La segretaria

Il presidente DS

*Jasmine Pecorini*

*Vittorio Sanna*